
Che truffa!

Autore: Mario Dal Bello

Nelle sale La Truffa dei Logan diretto da Steven Soderbergh, con Channing Tatum e Adam Driver. Un film ironico ritmato e leggero, si vede tutto d'un fiato. L'America povera e trascurata si ribella con astuzia contadina, ce la fa, almeno per ora. Divertente e scanzonato al punto giusto.

Non è un peccato, anzi. E in mezzo a tanti prodotti tragici o neri, un po' di vivacità molto americana e molto West Virginia rurale e repubblicana ci sta davvero bene nel film **La Truffa dei Logan di Soderbergh**. La famiglia Logan passa per esser sfortunata, contadinotta e semplicitotta. Meglio stare alla larga: porta male. **Jimmy (Channing Tatum)** ex promessa del basket ha una gamba offesa, è separato, il fratello **Clyde (Adam Driver)** ha perso un braccio in guerra e fa il barman, mentre il primo, operaio, viene licenziato. Per rifarsi organizzano, con l'aiuto della sorella, dell'esperto **Daniel Craig** (in prigione) un colpo grosso ai danni della gara Nascar, riuscendo a prendersi tutto il favoloso incasso. Felici, anche se alle calcagna ci sarà l'astuta detective Fbi Sarah (un prevedibile sequel). Diretto da Soderbergh con mano felice, il film è spiritoso, condito con dialoghi briosi, dove il semplicitto Clyde deve vedersela con il fratello maggiore (un buono anche lui, in fondo) e dove la fuga dal carcere di Daniel Craig è un furbesca presa in giro di celebri evasioni cinematografiche (**Papillon** è in arrivo...). È una America meno gloriosa e vittoriosa (si pensi alla prossima **Mission impossible** del semprevivo Tom Cruise) quella che il film ci fa vedere, perchè al di là del sorriso c'è sempre un occhio ai sogni disillusi di una gioventù perdente e segnata da un destino avverso. Ma i due fratelli sanno cambiare il loro disagio in vittoria, abilmente e in una rivincita sulle sconfitte della vita. Eleganti nel loro umorismo spontaneo gli attori, anche l'autoironico 007 Daniel Craig, in un ruolo scritto apposta per lui. Ironico il film, slanciato, ritmato e leggero, si vede tutto d'un fiato. L'America povera e trascurata si ribella con astuzia contadina, ce la fa, almeno per ora. Divertente e scanzonato al punto giusto. Senza strafare nel genere, una volta tanto.